

Nota integrativa – Parte H

Rapporti economici con entità correlate al 31 dicembre 2015

Denominazione (Milioni di Euro)	Esercizio 2015							
	Interessi attivi e proventi assimilati	Interessi passivi e oneri assimilati	Commissioni attive	Commissioni passive	Dividendi e proventi simili	Rettifiche/ Riprese di valore nette per deterioramento	Spese amministrative	Altri oneri/ proventi di gestione
Poste Italiane S.p.A.	-	(1)	-	-	-	-	(4.251)	-
Controllate dirette								
BancoPosta Fondi S.p.A. SGR	-	-	22	-	-	-	-	-
CLP ScpA	-	-	-	-	-	-	(28)	-
Consorzio PosteMotori	-	-	35	-	-	-	-	-
Consorzio Servizi Telef. Mobile ScpA	-	-	-	-	-	-	-	-
Poste Tributi ScpA	-	-	-	-	-	-	-	-
Poste Tutela S.p.A.	-	-	-	-	-	-	-	-
Poste Vita S.p.A.	-	-	412	-	-	-	-	-
Postecom S.p.A.	-	-	-	-	-	-	(4)	-
Postel S.p.A.	-	-	-	-	-	-	(10)	-
PosteMobile S.p.A.	-	-	2	-	-	-	(1)	-
SDA Express Courier S.p.A.	-	-	-	-	-	-	-	-
Controllate indirette								
Poste Assicura S.p.A.	-	-	15	-	-	-	-	-
Correlate esterne								
Ministero Economia e Finanze	34	(1)	130	-	-	(1)	-	-
Gruppo Cassa Depositi e Prestiti	-	-	1.611	-	-	-	(8)	-
Gruppo Enel	-	-	9	-	-	-	-	-
Gruppo Eni	-	-	4	-	-	-	-	-
Gruppo Equitalia	-	-	-	-	-	-	(4)	-
Altre correlate	-	-	3	-	-	-	(1)	-
Totale	34	(2)	2.243	-	-	(1)	(4.307)	-

Gruppo Poste Italiane – Relazione Finanziaria Annuale 2015
Rapporti economici con entità correlate al 31 dicembre 2014

Denominazione (Milioni di Euro)	Esercizio 2014							
	Interessi attivi e proventi assimilati	Interessi passivi e oneri assimilati	Commissioni attive	Commissioni passive	Dividendi e proventi simili	Rettifiche/ Riprese di valore nette per deterioramento	Spese amministrative	Altri oneri/ proventi di gestione
Poste Italiane S.p.A.	2	-	-	-	-	-	(4.500)	-
Controllate dirette								
BancoPosta Fondi S.p.A. SGR	-	-	18	-	-	-	-	-
CLP ScpA	-	-	1	-	-	-	(8)	-
Consorzio PosteMotori	-	-	14	-	-	-	-	-
Consorzio Servizi Telef. Mobile ScpA	-	-	-	-	-	-	(5)	-
Poste Tributi ScpA	-	-	1	-	-	-	-	-
Poste Tutela S.p.A.	-	-	-	-	-	-	-	1
Poste Vita S.p.A.	-	(1)	353	-	-	-	-	-
Postecom S.p.A.	-	-	-	-	-	-	(7)	1
Postel S.p.A.	-	-	-	-	-	-	-	-
PosteMobile S.p.A.	-	-	2	-	-	-	(1)	-
SDA Express Courier S.p.A.	-	-	1	-	-	-	(2)	-
Controllate indirette								
Italia Logistica Srl	-	-	-	-	-	-	-	1
Poste Assicura S.p.A.	-	-	18	-	-	-	-	-
PostelPrint S.p.A.	-	-	-	-	-	-	(44)	-
Correlate esterne								
Ministero Economia e Finanze	74	-	152	-	-	-	-	-
Gruppo Cassa Depositi e Prestiti	-	(6)	1.640	-	-	-	(17)	-
Gruppo Enel	5	-	8	-	-	-	-	-
Gruppo Eni	-	-	4	-	-	-	-	-
Gruppo Equitalia	-	(4)	-	-	-	-	-	-
Altre correlate	-	-	3	-	-	-	-	-
Totale	81	(15)	2.215	-	-	-	(4.584)	3

PARTE I – ACCORDI DI PAGAMENTO BASATI SU PROPRI STRUMENTI PATRIMONIALI

Alla data di riferimento non sono in essere accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali.

PARTE L – INFORMATIVA DI SETTORE

I flussi economici generati dall'operatività del Patrimonio BancoPosta e le *performance* relative sono riflessi in un modello di reportistica interna, fornita periodicamente al vertice aziendale, che non prevede la distinzione degli stessi in differenti settori. I risultati del Patrimonio BancoPosta sono pertanto valutati dal vertice aziendale come rivenienti da un unico settore di *business*.

Inoltre, come previsto dall'IFRS 8.4, qualora il fascicolo di bilancio contenga, oltre al bilancio separato della controllante, anche il bilancio consolidato, l'informativa di settore deve essere presentata solo con riferimento al bilancio consolidato.



8



Relazioni e Attestazioni





Gruppo Poste Italiane – Relazione Finanziaria Annuale 2015

Attestazione del Bilancio consolidato del Gruppo Poste Italiane al 31 dicembre 2015 ai sensi dell'art. 154-bis, comma 5, del D. Lgs. 58/1998 e dell'art. 81-ter del Regolamento CONSOB 14 maggio 1999, n. 11971

I sottoscritti Francesco Caio, in qualità di Amministratore Delegato, e Luciano Loidice, in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Poste Italiane S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza, in relazione alle caratteristiche del Gruppo Poste Italiane e
- l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del Bilancio consolidato del Gruppo Poste Italiane nel corso del periodo compreso tra il 1° gennaio 2015 e il 31 dicembre 2015.

2. Al riguardo, si rappresenta che:

- l'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili per la formazione del Bilancio consolidato del Gruppo Poste Italiane è stata verificata mediante la valutazione del sistema di controllo interno sull'informativa finanziaria. Tale valutazione è stata effettuata prendendo a riferimento i criteri stabiliti nel modello *Internal Control – Integrated Framework* emesso dal Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission (COSO);
- dalla valutazione del sistema di controllo interno sull'informativa finanziaria non sono emersi aspetti di rilievo.

3. Si attesta, inoltre, che:

3.1 il Bilancio consolidato del Gruppo Poste Italiane al 31 dicembre 2015:

- a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
- b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

3.2 la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Roma, 22 marzo 2016

L'Amministratore Delegato

Francesco Caio



Il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Luciano Loidice



Attestazione del Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2015 ai sensi dell'art. 154-bis, comma 5, del D. Lgs. 58/1998 e dell'art. 81-ter del Regolamento CONSOB 14 maggio 1999, n.11971

1. I sottoscritti Francesco Calò, in qualità di Amministratore Delegato, e Luciano Loidice, in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Poste Italiane S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza, in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del Bilancio di esercizio nel corso del periodo compreso tra il 1° gennaio 2015 e il 31 dicembre 2015.

2. Al riguardo, si rappresenta che:

- l'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili per la formazione del Bilancio di esercizio di Poste Italiane S.p.A. è stata verificata mediante la valutazione del sistema di controllo interno sull'informativa finanziaria. Tale valutazione è stata effettuata prendendo a riferimento i criteri stabiliti nel modello *Internal Control - Integrated Framework* emesso dal Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission (COSO);
- dalla valutazione del sistema di controllo interno sull'informativa finanziaria non sono emersi aspetti di rilievo.

3. Si attesta, inoltre, che:

3.1 il Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2015:

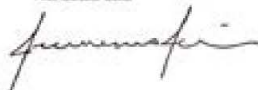
- a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002,
- b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili,
- c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente.

3.2 la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze.

Roma, 22 marzo 2016

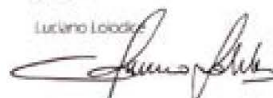
L'Amministratore Delegato

Francesco Calò



il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Luciano Loidice



Gruppo Poste Italiane – Relazione Finanziaria Annuale 2015

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AGLI AZIONISTI
(ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c. e dell'art. 153 del D.Lgs n. 58/1998)

Signori Azionisti,

nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 il Collegio Sindacale ha svolto i propri compiti istituzionali nel rispetto del Codice Civile e del D.Lgs n. 39/2010, del D.Lgs n. 58/1998 (Testo Unico della Finanza), nonché ai sensi del DPR n. 144/2001 "Regolamento recante norme sui servizi di bancoposta" e delle disposizioni applicate a BancoPosta dalle competenti Autorità. Nello svolgimento dei propri compiti istituzionali, il Collegio ha inoltre tenuto conto delle indicazioni fornite dalla Consob con comunicazione n. DEM/1025564 del 6 aprile 2001 modificata e integrata con comunicazione n. DEM/3021582 del 4 aprile 2003, e successivamente con comunicazione n. DEM/6031329 del 7 aprile 2006, e di quelle contenute nel Codice di Autodisciplina delle Società Quotate, cui la Società ha formalmente aderito con delibera del Consiglio di Amministrazione del 31 luglio 2015. L'attività di vigilanza prevista dalla legge è stata altresì condotta secondo i principi di comportamento del Collegio Sindacale raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Nomina e attività del Collegio Sindacale

La presente relazione è redatta dal Collegio Sindacale composto da: 1) Benedetta Navarra – nominata Presidente dall'Assemblea degli azionisti del 23 settembre 2015 a seguito delle dimissioni di Biagio Mazzotta e già Sindaco effettivo con nomina dell'Assemblea degli azionisti del 25 luglio 2013; 2) Nadia Fontana, Sindaco effettivo nominato dall'Assemblea degli azionisti del 25 luglio 2013; 3) Maurizio Bastoni, Sindaco effettivo nominato dall'Assemblea degli azionisti del 23 settembre 2015 a seguito delle dimissioni di Biagio Mazzotta e dell'assunzione della carica di Presidente da parte di Benedetta Navarra.

Il Collegio ha acquisito le informazioni strumentali allo svolgimento dei compiti ad esso attribuiti mediante la partecipazione a tutte le riunioni del Consiglio di Amministrazione, del Comitato Controllo e Rischi e del Comitato Remunerazioni, incontri con le funzioni aziendali, e in particolare con quelle di controllo, e con il management della Società, nonché attraverso il confronto costante con il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili e societari e con la Società di revisione incaricata della revisione legale dei conti annuali e dei conti consolidati, PricewaterhouseCoopers SpA.

Con delibera consiliare del 25 luglio 2013 al Collegio Sindacale di Poste Italiane SpA sono state attribuite anche le funzioni dell'Organismo di Vigilanza della Società, ai sensi del D.Lgs n. 231/2001, che cesseranno in coincidenza con la data di scadenza del mandato del Collegio Sindacale stesso.

Nel corso dell'esercizio il Collegio Sindacale – ferme le specifiche riunioni su tematiche di vigilanza 231 – si è riunito n. 20 volte, con durata media delle riunioni di 2 ore e 40 minuti, ha partecipato a n. 18 riunioni del Consiglio di Amministrazione, a n. 4 riunioni del Comitato Controllo e Rischi, a n. 5 riunioni del Comitato Remunerazioni, Comitati costituiti in data 10 settembre 2015, nonché a n. 2 Assemblee ordinarie e n. 1 Assemblea straordinaria.

Alle riunioni del Collegio Sindacale sono sempre invitati il Magistrato della Corte dei Conti delegato al controllo su Poste Italiane, il responsabile della funzione Controllo Interno e la Società di revisione incaricata della revisione legale dei conti annuali e dei conti consolidati.

I verbali del Collegio Sindacale, che talora contengono delle esplicite raccomandazioni ad agire per il pronto superamento delle criticità emerse, vengono sempre inviati in forma integrale all'attenzione del Presidente del

Consiglio di Amministrazione e dell'Amministratore Delegato e Direttore Generale, per garantire un idoneo e opportuno flusso informativo endo-societario.

Sulla base delle attività svolte, il Collegio Sindacale riferisce quanto segue.

Vigilanza circa l'osservanza della legge e dello statuto, il rispetto dei principi di corretta amministrazione, l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla Società, nonché ex D.Lgs n. 39/2010.

Il Collegio Sindacale:

- a) ha vigilato sulla osservanza della Legge e dello Statuto sociale; in occasione della quotazione delle proprie azioni ordinarie sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana SpA, la Società ha adottato un sistema di governo societario e di procedure idoneo a una società quotata;
- b) ha ricevuto dagli amministratori periodiche informazioni sul generale andamento della gestione, sulla sua prevedibile evoluzione, anche attraverso diverse sedute consiliari in cui è stato approfondito l'avanzamento del Piano Industriale, nonché sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale deliberate e poste in essere nell'esercizio, effettuate dalla Società e dalle società del Gruppo. Le adunanze si sono svolte nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento e, per quanto di competenza, si può ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono conformi alla Legge e allo Statuto sociale, rispettano i principi di corretta amministrazione e non sono manifestamente imprudenti, azzardate o in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale; dalle informazioni rese nel corso dei Consigli di Amministrazione non risulta che gli amministratori abbiano posto in essere operazioni in potenziale conflitto di interesse con la Società;
- c) non ha rilevato l'esistenza di operazioni atipiche o inusuali con società del Gruppo, con terzi o con altre parti correlate;
- d) ha vigilato, per quanto di propria competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società e, più in generale, del Gruppo Poste Italiane nel suo insieme; in coerenza con le Linee Guida dell'assetto organizzativo definite nel mese di ottobre 2014, nel corso dell'esercizio è proseguita l'implementazione del nuovo modello organizzativo del Gruppo Poste Italiane, funzionale al conseguimento degli indirizzi strategici e degli obiettivi definiti nel Piano Industriale 2015-2019, attraverso l'abilitazione di sinergie tra le diverse attività del Gruppo. Nel nuovo modello organizzativo – in cui le attività di business sono focalizzate su tre aree, presidiate da tre specifiche funzioni di Poste Italiane: "Posta, Comunicazione e Logistica", "BancoPosta" e la nuova funzione, istituita a dicembre 2015, "Risparmio Gestito e Servizi Assicurativi" – si segnala l'attribuzione alla funzione "Posta Comunicazione e Logistica" delle linee di indirizzo e coordinamento delle controllate Postel, SDA, Consorzio Logistica Pacchi e Mistral Air. Per le attività di supporto al business è in corso la razionalizzazione dei processi a livello di Gruppo, per alcuni dei quali sono già stati effettuati interventi di accentramento; ai fini della razionalizzazione del corpo normativo aziendale a livello di Gruppo nei primi mesi del 2016 è stato avviato uno specifico progetto denominato "Sistema normativo integrato", composto da politiche, linee guida e procedure definite all'interno di un'architettura piramidale, che coinvolge il Consiglio di Amministrazione, l'Amministratore Delegato, il management e tutto il personale del Gruppo;
- e) ha verificato la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio di Amministrazione per valutare l'indipendenza degli amministratori; il Consiglio di Amministrazione ha effettuato la valutazione sul proprio funzionamento, dimensione e composizione e dei Comitati

Gruppo Poste Italiane – Relazione Finanziaria Annuale 2015

endoconsiliari con il supporto di una primaria società di consulenza, dando evidenza dei relativi esiti nella Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari. Per quanto riguarda l'autovalutazione dell'indipendenza dei propri componenti, il Collegio Sindacale ha verificato la sussistenza dei relativi requisiti contemplati tanto dal Testo Unico della Finanza quanto dal Codice di Autodisciplina;

- f)** ha acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di sua competenza, sull'adeguatezza dell'assetto amministrativo-contabile della Società nel rappresentare correttamente i fatti di gestione, sull'efficacia del sistema di controllo interno e gestione dei rischi e sul processo di informativa finanziaria, mediante: (i) la raccolta di informazioni dai responsabili delle diverse funzioni, dalla Società di revisione legale e dal Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili e societari; (ii) l'esame della Relazione annuale del Dirigente Preposto sul sistema di controllo interno per la redazione dei documenti contabili e societari; (iii) la partecipazione ai lavori del Comitato Controllo e Rischi; (iv) l'esame della Relazione annuale sulle attività svolte dalla funzione Controllo Interno; (v) l'esame della proposta di Piano di audit 2015; (vi) l'esame dei rapporti della funzione di Controllo Interno, nonché l'informativa sugli esiti dell'attività di monitoraggio e attuazione delle azioni correttive individuate a seguito dell'attività di audit; (vii) le informative in merito alle notizie e notifiche di ispezioni e procedimenti da parte di organi ed autorità, anche indipendenti, dello Stato italiano o della Comunità Europea, per il cui dettaglio si rinvia all'informativa contenuta al paragrafo "Procedimenti in corso e rapporti con le Autorità" delle note al Bilancio. Alcuni punti di attenzione emersi – segnatamente in tema di processo di verifica della qualità del recapito nonché in merito ai rapporti con un fornitore di servizi IT nell'ambito dei Servizi Finanziari – sono stati segnalati agli organi ed alle funzioni competenti, monitorando progressivamente le azioni poste in essere per il relativo superamento;
- g)** nel mese di febbraio 2016 il Consiglio di Amministrazione ha approvato le "Linee guida per l'esecuzione dell'*impairment test*", che descrivono i processi adottati da Poste Italiane ai fini dell'adempimento di quanto previsto dallo IAS 36 per l'identificazione, la valutazione e la rilevazione di eventuali perdite di valore degli attivi non finanziari e la relativa informativa da fornire in Bilancio;
- h)** con particolare riguardo al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi si evidenzia che, a luglio 2015, il Consiglio di Amministrazione, previo parere favorevole degli amministratori indipendenti, ha approvato le "Linee Guida Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi", in coerenza con i requisiti previsti in materia dal Codice di Autodisciplina e dalle disposizioni di vigilanza di Banca d'Italia applicate alle attività di BancoPosta. In ambito organizzativo, è stata altresì istituita la nuova funzione Governo dei Rischi di Gruppo, con il principale compito di garantire il processo di individuazione, valutazione e monitoraggio dei rischi del Gruppo, ivi compresi quelli strategici in grado di influenzare il raggiungimento degli obiettivi del Piano Industriale;
- i)** nello svolgimento delle funzioni di Organismo di Vigilanza ai sensi del D.Lgs n. 231/01, il Collegio Sindacale ha seguito l'attività di revisione e aggiornamento del Modello Organizzativo 231, finalizzata al recepimento delle novità introdotte nel quadro normativo di riferimento, all'adeguamento alle dinamiche evolutive dell'organizzazione e dell'operatività aziendale e all'allineamento del complessivo sistema di governance 231 di Poste alle best practice delle società quotate. Il nuovo Modello Organizzativo 231 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione nel mese di luglio 2015.
- In merito all'attività di vigilanza sul funzionamento e sull'osservanza del Modello 231, che sarà oggetto di specifica Relazione annuale del Collegio Sindacale al Consiglio di Amministrazione, non si segnalano fatti o situazioni che debbano essere evidenziati nella presente Relazione, fermi gli approfondimenti effettuati in tema di processo di verifica della qualità del recapito;

l) nel corso dell'esercizio il Collegio ha vigilato, anche con riferimento al rispetto delle previsioni di cui all'art. 24, comma 38, Legge n. 179/2012, sull'attività del Comitato Remunerazione, costituito da amministratori indipendenti. In particolare il Comitato Remunerazione ha: i) definito la proposta relativa al riconoscimento straordinario (cd. "IPO Bonus") da corrispondere all'Amministratore Delegato (nella sua qualità di Direttore Generale) e a un limitato numero di risorse aziendali, a seguito del coinvolgimento di tali soggetti nelle attività che si sono concluse con l'avvio delle negoziazioni delle azioni della Società presso il MTA; ii) definito la proposta relativa ai compensi da riconoscere agli amministratori non esecutivi in ragione della loro partecipazione ai comitati costituiti nell'ambito del Consiglio di Amministrazione; iii) esaminato un'informativa fornita dalle competenti strutture aziendali circa il posizionamento retributivo (nonché l'opportunità di intervenire conseguentemente) dei dirigenti con responsabilità strategiche. Nei primi mesi del 2016, inoltre, il Comitato Remunerazioni ha definito, anche avvalendosi di analisi di benchmark effettuate da una società di consulenza indipendente: i) la proposta relativa all'elaborazione della politica per la remunerazione degli amministratori e dei dirigenti con responsabilità strategiche riferita al 2016 nonché della relazione sulla remunerazione relativa all'esercizio 2015, e al piano di incentivazione a breve termine (MBO) e dei relativi obiettivi di performance, destinato all'Amministratore Delegato/Direttore Generale e ai dirigenti con responsabilità strategiche; ii) la proposta del piano di incentivazione a lungo termine (LTI) destinato al personale interessato con riferimento all'esercizio 2016; gli strumenti retributivi in questione sono allineati alla best practice e rispettano il principio del legame con adeguati obiettivi di performance, anche di natura non economica;

m) la Società di revisione legale ha rilasciato, in data odierna, le Relazioni redatte ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.Lgs n. 39/2010, rispettivamente per il bilancio di esercizio e per il bilancio consolidato al 31 dicembre 2015, redatti in conformità agli International Financial Reporting Standards - IFRS - adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs n. 38/2005. Da tali Relazioni risulta che il bilancio di esercizio di Poste Italiane e il bilancio consolidato del Gruppo Poste al 31 dicembre 2015 sono stati redatti con chiarezza e rappresentano in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico e i flussi di cassa di Poste Italiane SpA e del Gruppo Poste per l'esercizio chiuso a tale data.

Nelle Relazioni in argomento, inoltre, la Società di revisione fornisce un giudizio di coerenza tra l'informativa riportata nella Relazione sulla gestione e nella Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, di cui all'art. 123-bis, comma 4, del Testo Unico della Finanza e il bilancio d'esercizio e il bilancio consolidato chiusi al 31 dicembre 2015;

n) la Società di revisione legale ha rilasciato in data odierna la Relazione ai sensi dell'art. 19, comma 3, del D.Lgs n. 39/2010, di cui sono parte integrante l'Audit Plan 2015 e la Lettera di suggerimenti 2015, questi ultimi già oggetto di illustrazione da parte della Società di revisione al Collegio, che ne ha approfondito i contenuti nel corso di riunioni collegiali.

Con riferimento al sistema di controllo interno a presidio del processo di produzione dell'informativa finanziaria, nella Relazione sopra citata la Società di revisione, tenuto conto della straordinaria evoluzione, tuttora in corso, dell'assetto organizzativo della Capogruppo e delle sue controllate realizzati negli esercizi 2014 e 2015 nell'ambito del più ampio progetto di quotazione in Borsa di Poste Italiane SpA avvenuta a ottobre 2015, della necessità di monitorare costantemente l'allineamento del sistema dei controlli interni con gli obiettivi strategici del Management delineati nel Piano Industriale di Gruppo e con le best practice di mercato, nonché degli impegni assunti da Poste Italiane e da Poste Vita SpA a seguito delle ispezioni

Gruppo Poste Italiane – Relazione Finanziaria Annuale 2015

condotte dalle Autorità (Banca d'Italia, Ivass e Consob), fornisce dei suggerimenti per il superamento di alcune carenze, in particolare riferite a:

- consolidamento dell'adeguatezza del disegno e della effettiva operatività del sistema complessivo dei controlli interni – inclusi quelli in ambito sistemi informatici – a presidio della produzione dell'informativa finanziaria della Società e del Gruppo;
- rafforzamento del livello di implementazione e sviluppo dei sistemi e dei supporti informatico-informativi a presidio dell'informativa finanziaria della Società e del Gruppo, consolidandone l'integrazione e la messa in sicurezza nel rispetto dei principi della segregazione delle funzioni, della coerenza mansioni/profili e delle vigenti disposizioni applicabili in tema di esternalizzazione di funzioni rilevanti.

Il Collegio Sindacale, per quanto di propria competenza, ritiene di condividere gli aspetti segnalati dalla Società di revisione. Con particolare riguardo alla Lettera di suggerimenti 2015 si osserva che le risultanze di questa sono state condivise dalla Società di revisione con la Direzione della Società che ha riportato, nello stesso documento, le proprie osservazioni nonché l'indicazione delle relative azioni intraprese e da intraprendere;

- o) il Collegio ha preso atto delle Attestazioni, datate 22 marzo 2016, sul bilancio di esercizio e sul bilancio consolidato al 31 dicembre 2015 ai sensi dell'art. 154-bis, comma 5, del D.Lgs 58/1998 e dell'art. 81-ter del Regolamento Consob 14 maggio 1999, n. 11971, con le quali l'Amministratore Delegato ed il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari attestano, tra l'altro, che il bilancio d'esercizio ed il bilancio consolidato:

- sono redatti in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002;
- corrispondono alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- sono idonei a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

L'Amministratore Delegato ed il Dirigente Preposto attestano altresì che la Relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti;

- p) in allegato alle note del bilancio di esercizio della Società, nel paragrafo "Compensi alla Società di revisione ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti CONSOB", è riportato il prospetto dei corrispettivi di competenza dell'esercizio riconosciuti alla Società di revisione PricewaterhouseCoopers SpA e alle entità appartenenti alla sua rete.

Tenuto conto:

- della dichiarazione di indipendenza rilasciata dalla PricewaterhouseCoopers SpA ai sensi dell'art. 17, comma 9, del D.Lgs n. 39/2010, e della relazione di trasparenza prodotta dalla stessa ai sensi dell'art. 18, comma 1, dello stesso decreto e pubblicata sul proprio sito internet;
- degli incarichi conferiti alla stessa e alle società appartenenti alla sua rete da Poste Italiane SpA e dalle società del Gruppo;

riteniamo che sussistano le condizioni per attestare l'indipendenza della Società di revisione PricewaterhouseCoopers SpA;

- q) ha vigilato, ai sensi dell'art. 149, comma 1, lettera c-bis del Testo Unico della Finanza, sulle modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario previste dal Codice di Autodisciplina adottato dal Consiglio di Amministrazione, secondo quanto precisato nella Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, predisposta dagli amministratori e approvata dal Consiglio di Amministrazione nell'adunanza del 22 marzo 2016; il Collegio ha altresì verificato i contenuti della sopradetta Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, che risultano redatti secondo le istruzioni contenute nel Regolamento dei Mercati Organizzati gestiti da Borsa Italiana SpA e nel Testo Unico della Finanza;
- r) ai sensi dell'art. 114 del Testo Unico della Finanza, a luglio 2015, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato la procedura per la gestione interna e la comunicazione al pubblico delle informazioni privilegiate, applicata a Poste Italiane e alle sue controllate, della quale è stata data ampia diffusione a tutte le società del Gruppo, e la disciplina sull'informativa concernente le operazioni compiute da soggetti rilevanti; ai sensi dell'art. 115-bis del Testo Unico della Finanza, è stato altresì istituito il Registro delle persone che hanno accesso alle informazioni privilegiate, unico per tutto il Gruppo;
- s) ha incontrato i Collegi Sindacali e gli Organismi di Vigilanza delle principali società del Gruppo; ha altresì acquisito ed esaminato le relazioni al bilancio di esercizio al 31 dicembre 2015 rilasciate dai Collegi Sindacali delle società partecipate, prendendo atto del rilascio da parte della Società di attestazioni di impegno irrevocabile di supporto patrimoniale e finanziario per l'esercizio 2016 alle società del Gruppo SDA Express Courier SpA, Posteshop SpA e Mistral Air Srl;
- t) nel luglio 2015, la Società ha adottato le "Linee Guida per la gestione delle operazioni con Parti Correlate e Soggetti Collegati", predisposte ai sensi del Regolamento CONSOB n. 17221 "Regolamento recante disposizioni in materia di operazioni con parti correlate", come successivamente modificato nonché delle disposizioni della Circolare di Banca d'Italia n. 263/06, Titolo V, Capitolo 5 "Attività di rischio e conflitti di interesse nei confronti di Soggetti Collegati" applicata a Poste Italiane con riferimento alle operazioni poste in essere da BancoPosta con soggetti collegati a Poste; dette Linee Guida, deliberate dal Consiglio di Amministrazione, previo parere favorevole degli amministratori indipendenti e con il parere analitico e motivato del Collegio Sindacale in ottemperanza a quanto richiesto dalle disposizioni di vigilanza applicate a BancoPosta, risultano conformi alle norme di legge e regolamentari e rispettano i criteri di correttezza, sostanziale e procedurale, e di trasparenza del processo decisionale. Il Collegio ha vigilato sulla concreta attuazione della disciplina con parti correlate anche attraverso la partecipazione al Comitato endoconsigliare per la gestione delle operazioni con parti correlate e soggetti collegati, che coincide con il Comitato Controllo e Rischi. Nella Relazione sulla gestione e nelle note al bilancio d'esercizio e consolidato gli amministratori forniscono adeguata informativa sulle operazioni infragruppo e sui rapporti con parti correlate;
- u) nel corso dell'esercizio non sono pervenute denunce ai sensi dell'art. 2408 del Codice Civile. Si segnala peraltro che nel mese di gennaio 2016 sono pervenute due denunce da uno stesso azionista connesse ad un provvedimento sanzionatorio dell'AGCM e ad altre questioni minori; al riguardo il Collegio, con l'ausilio delle competenti funzioni aziendali, ha effettuato i necessari approfondimenti, dai quali non sono emerse irregolarità da segnalare.

Pareri rilasciati ai sensi di legge e della normativa societaria

- v) Nel corso dell'esercizio il Collegio Sindacale è stato chiamato ad esprimere i seguenti pareri:
- ai sensi della Policy aziendale "Conferimento di incarichi alla Società di revisione di Poste Italiane", sugli incarichi affidati alla Società di revisione legale diversi da quello della revisione legale dei conti, come riferito al punto p);

Gruppo Poste Italiane – Relazione Finanziaria Annuale 2015

- ai sensi dell'art. 154-bis D.Lgs n. 58/1998, sulla nomina del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili e societari;
- ai sensi dell'art. 2386, 1° comma cod. civ., sulla nomina di un componente del Consiglio di Amministrazione tramite cooptazione;
- ai sensi delle Istruzioni al Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana SpA, sull'attestazione deliberata dal Consiglio di Amministrazione del 31 luglio 2015, circa il fatto che:
 - (i) la Società ha adottato un Sistema di controllo di gestione tale da consentire ai responsabili di disporre periodicamente e con tempestività di un quadro sufficientemente esaustivo della situazione economica e finanziaria della società e delle principali società del gruppo a essa facente eventualmente capo e tale da consentire in modo corretto:
 - il monitoraggio dei principali key performance indicator e dei fattori di rischio che attingono alla società e alle principali società del gruppo ad essa facente eventualmente capo;
 - la produzione dei dati e delle informazioni con particolare riguardo all'informazione finanziaria, secondo dimensioni di analisi adeguate alla tipologia di business, alla complessità organizzativa e alle specificità del fabbisogno informativo del management;
 - l'elaborazione dei dati finanziari prospettici del piano industriale e del budget nonché la verifica del raggiungimento degli obiettivi aziendali mediante un'analisi degli scostamenti;
 - (ii) non sussistono aree di criticità rilevanti così come definite da Borsa Italiana.

Vigilanza sul Patrimonio BancoPosta

Nel corso del 2015 è proseguito l'articolato percorso di progressivo adeguamento alle disposizioni di vigilanza applicate a BancoPosta da Banca d'Italia con il 3° aggiornamento, emanato il 27 maggio 2014, della Circolare n. 285 del 17 dicembre 2013, che ha previsto l'inserimento della Parte IV "Intermediari Particolari", Capitolo I "BancoPosta".

Gli interventi di allineamento in materia di governance, d'accordo con l'Autorità di Vigilanza, sono stati attuati in coordinamento con le attività finalizzate all'iter di quotazione in Borsa. In particolare, il Consiglio di Amministrazione, a luglio 2015, ha approvato, con il parere favorevole del Collegio Sindacale, il Progetto di governo societario, illustrativo degli assetti statutari e di organizzazione interna, sottoposto successivamente all'approvazione di Banca d'Italia insieme al nuovo Regolamento del Patrimonio BancoPosta, deliberato dall'Assemblea Straordinaria del 31 luglio 2015, che contiene le regole di organizzazione, gestione e controllo che disciplinano il funzionamento del Patrimonio medesimo.

L'Assemblea del 31 luglio 2015 ha altresì approvato le politiche di remunerazione e incentivazione del personale di BancoPosta che recepiscono i criteri della regolamentazione bancaria.

Gli ulteriori interventi necessari ad assicurare il pieno allineamento alle disposizioni di vigilanza sono seguiti progressivamente nel 2015 e sono tutt'ora in corso.

Il Collegio Sindacale ha vigilato sul Patrimonio BancoPosta ai sensi:

- del DPR n. 144/2001 "Regolamento recante norme sui servizi di bancoposta", delle norme del Testo Unico Bancario e del Testo Unico della Finanza ivi richiamate e delle disposizioni attuative previste per le banche, ritenute applicabili a BancoPosta dalle competenti Autorità, nonché ai sensi del Regolamento del Patrimonio BancoPosta deliberato dall'Assemblea degli azionisti del 14 aprile 2011 e modificato dall'Assemblea straordinaria del 31 luglio 2015. Come da detto Regolamento, il Collegio Sindacale ha esaminato separatamente le tematiche specifiche del Patrimonio BancoPosta, dandone distinta evidenza nelle verbalizzazioni delle proprie sedute;

- delle nuove disposizioni di vigilanza di Banca d'Italia del 27 maggio 2014, sia quanto alla conformità alle disposizioni già in vigore nel 2015, sia quanto alle attività poste in essere da BancoPosta per l'allineamento, entro i tempi previsti, alle disposizioni con scadenza differita.

Per l'effetto:

- w) ad esito delle informazioni ricevute dal Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili e societari, dalla Società di revisione legale, dal management di BancoPosta e dai responsabili delle funzioni di controllo BancoPosta, nonché dall'esame della Relazione annuale del Dirigente Preposto sul sistema di controllo interno per la redazione dei documenti contabili e societari, si rileva che:

g) il Patrimonio BancoPosta è separato organizzativamente e contabilmente dal resto delle attività svolte dalla Società. Per l'elaborazione del Rendiconto del Patrimonio BancoPosta, in ottemperanza a quanto disposto dal D.L. n. 225/10 convertito con Legge n. 10/11, che ha istituito la costituzione del Patrimonio BancoPosta prevedendone la separazione dei libri e delle scritture contabili prescritti dagli artt. 2214 e seguenti del Codice Civile ed il rendiconto separato, la Società ha introdotto apposito sistema dedicato. Il rendiconto separato è redatto in conformità, per quanto applicabile, alle regole previste da Banca d'Italia per il bilancio bancario, Circolare n. 262 del 22 dicembre 2005 e successive modifiche e integrazioni; il livello di presidio della gestione contabile del Patrimonio BancoPosta risulta adeguato;

h) con riferimento alle attività affidate da BancoPosta alle funzioni di Poste Italiane, in linea con quanto previsto dalle nuove disposizioni di vigilanza in materia di esternalizzazione di funzioni e separazione contabile, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato il "Regolamento generale del processo di affidamento di funzioni aziendali di BancoPosta a Poste Italiane" e, in coerenza con quest'ultimo, è stato rivisto l'impianto contrattuale di tutti i Disciplinari esecutivi che regolano il funzionamento dei rapporti tra BancoPosta e le funzioni aziendali sue fornitrici per l'esercizio 2015. Il Collegio, in diverse riunioni, ha esaminato i criteri per la valorizzazione degli oneri connessi alle attività svolte da Poste, verificando che riflettono il reale contributo alla gestione del Patrimonio BancoPosta.

Come evidenziato dalla "Relazione annuale sulle attività affidate da BancoPosta a Poste Italiane 2015" redatta da Revisione Interna BancoPosta, le attività di audit svolte sul funzionamento dei principali Disciplinari esecutivi ne hanno confermato l'adeguatezza, con particolare riferimento ai principali requisiti richiesti dalla Circolare n. 285/13 di Banca d'Italia;

- x) il Collegio ha costantemente interagito con le funzioni di controllo BancoPosta tramite appositi incontri, ricevendo da queste puntuali informazioni sugli esiti delle attività di verifica, approfondendo quelli di rilievo, monitorando l'attuazione delle azioni correttive individuate.

Il Collegio ha altresì esaminato le Relazioni annuali delle funzioni di controllo, su cui ha formulato le proprie osservazioni ai sensi della Delibera CONSOB n. 17297 del 2010.

Ad esito delle attività svolte, si rileva quanto segue:

g) nel corso del 2015 l'assetto dei controlli interni è stato oggetto di progressiva evoluzione, in coerenza con le dinamiche evolutive aziendali, tutt'ora in corso; secondo l'approccio aziendale integrato, l'organizzazione, le attività e i flussi informativi inerenti il sistema dei controlli interni BancoPosta sono stati rivisti nell'ambito del già citato più ampio progetto aziendale di revisione del Sistema dei Controlli Interni e Gestione del Rischio, in coerenza, oltre che con le best practice delle società quotate, con i requisiti previsti dalle disposizioni di vigilanza emanate da Banca d'Italia il 27 maggio 2015;

h) con riferimento alle attività di controllo esternalizzate a funzioni di Poste Italiane, il Collegio Sindacale, in linea con quanto previsto in materia dalle disposizioni di vigilanza, ha esaminato costi, rischi e benefici

Gruppo Poste Italiane – Relazione Finanziaria Annuale 2015

dell'affidamento, redigendo al riguardo un'apposita relazione inviata a Banca d'Italia in occasione dell'inoltro alla medesima Autorità, da parte della Società, dei Disciplinari inerenti le Funzioni Operative Importanti per la relativa approvazione;

iii) il sistema dei presidi in ambito antiriciclaggio è stato ulteriormente rafforzato con la revisione dell'assetto organizzativo in materia; a partire da luglio 2015, la funzione Antiriciclaggio, prima operante nell'ambito della funzione Compliance, è stata infatti posta a diretto riporto del responsabile del BancoPosta in ottica di maggiore specializzazione e per assicurare, in prospettiva, un presidio integrato e coordinato del rischio in questione anche a livello di Gruppo; nella nuova funzione è altresì confluita l'attività di istruttoria e valutazione delle operazioni sospette coordinate dal Delegato aziendale alla segnalazione, prima allocate in ambito Operazioni di BancoPosta, assicurando la segregazione tra le risorse dedicate ai controlli e quelle impegnate nelle attività di valutazione delle operazioni in ambito antiriciclaggio;

iv) la funzione Compliance e la funzione Risk Management hanno periodicamente riferito, rispettivamente, sulla valutazione dei rischi di non conformità e dei rischi rilevanti per BancoPosta, nonché sull'avanzamento delle iniziative avviate ad esito degli impegni assunti con Banca d'Italia, a valle della verifica generale e delle verifiche di conformità da questa condotte nel 2012, e con la Consob sulla prestazione dei Servizi di Investimento, a seguito dell'ispezione conclusasi nel 2014.

Con riferimento all'antiriciclaggio, anche grazie all'accelerazione delle attività condotte a fine 2014 e proseguite nel 2015, sono stati realizzati tutti gli interventi procedurali e informatici previsti nel Piano di impegni assunti con Banca d'Italia a valle dell'ispezione del 2012. Nel periodo settembre-dicembre 2015 Banca d'Italia ha svolto una verifica mirata sul rispetto della normativa in tema di trasparenza delle operazioni e correttezza delle relazioni con la clientela nonché in tema antiriciclaggio, conclusasi con un giudizio complessivo "parzialmente favorevole" con l'indicazione di alcuni ambiti di miglioramento negli assetti organizzativi, procedurali ed informatici. Il piano complessivo degli interventi elaborato da BancoPosta all'esito della menzionata verifica è stato sottoposto al Consiglio di Amministrazione in occasione della riunione del 22 marzo 2016.

Quanto ai Servizi di Investimento/normativa MiFID, nel 2015 sono state realizzate le iniziative previste nel Piano comunicato alla Consob, che hanno consentito un rafforzamento dei processi e dei presidi concernenti il modello di consulenza e lo sviluppo degli interventi propedeutici all'introduzione del nuovo servizio di consulenza "guidata". Tuttavia, l'interruzione degli sviluppi informatici a partire da dicembre 2015 in relazione a problematiche intercorse con un fornitore di servizi IT, già richiamato al punto f), non ha consentito la finalizzazione del citato Piano nei tempi previsti. Al riguardo, il Collegio ha costantemente monitorato le azioni intraprese dalla Società nella individuazione della più opportuna soluzione alla citata problematica al fine di riprendere con la necessaria priorità il completamento delle attività;

v) la funzione Risk Management ha riferito periodicamente circa il monitoraggio e l'evoluzione dei rischi rilevanti per BancoPosta. Al 31 dicembre 2015, le misure di adeguatezza patrimoniale evidenziano un elevato *capital ratio* (CET1, pari a 15,5%) e mezzi propri che, grazie alla riduzione dell'esposizione al rischio tasso, risultano più che doppi rispetto agli assorbimenti patrimoniali a fronte dei rischi quantificati in termine di capitale (*free capital Pillar 2* pari a 52,3%). Il Collegio ha raccomandato il costante e attento monitoraggio dei principali indicatori definiti nel RAF per l'esercizio 2016 con particolare riguardo alla leva finanziaria ed al costo dei rischi operativi.

Si evidenzia infine che nel 2015 è stato redatto, non più su base volontaria come per l'esercizio precedente, un nuovo Resoconto ICAAP, inviato ad aprile 2015 alla Banca d'Italia dopo l'approvazione del Consiglio di